

Ora il decentramento diventa una realtà

Eletti a Siena i presidenti dei consigli di circoscrizione

In soli tre mesi completati gli incarichi - Tre presidenze al PCI, due ai socialisti, una agli indipendenti di sinistra - Colpo di mano attuato dalla DC nel quartiere 5 - I problemi presenti

SIENA - I Consigli di circoscrizione a Siena, sono in grado oggi, a distanza di tre mesi dalle elezioni, di iniziare a pieno la propria attività. Proprio in questi giorni, infatti, tutte le 7 circoscrizioni hanno provveduto alla scelta del presidente.

Il PCI ha avuto tre presidenze: Rodolfo Guerrini, alla numero 1, Giuseppe Ciani, alla 3 e Antonio Barbaro alla 4.

Socialisti, i presidenti delle circoscrizioni 2 e 6. Maria Grazia Simonelli e Gino Parodi; indipendente eletto nelle liste comuniste, il presidente della circoscrizione numero 7, Giancarlo Garardi, e democristiano il presidente della numero 5, Amedeo Amrosi.

Quest'ultima scelta ha destato notevoli perplessità: la Democrazia Cristiana, in sostanza, ha approfittato dell'assenza di alcuni consiglieri per imporre con un vero e proprio colpo di mano il presidente.

In questa circoscrizione, che è la più popolosa della città con circa 15 mila abitanti, la DC aveva ottenuto sei consiglieri, cinque il PCI, 2 i socialisti, uno repubblicani, missini e Nuova sinistra uniti.

Non è certo con una bizzarra estiva, con una esigua supremazia numerica che non fa maggioranza, che si può pretendere di imporre dei diktat: la circoscrizione numero 5 contiene nei suoi territori i maggiori istituti scolastici della città, la quasi totalità degli impianti sportivi, quella vera e propria centrale tra la città antica e le nuove zone in espansione, che è la Lizza e Fortezza.

A questo punto comunque si tratterà di verificare sul piano programmatico e dei contenuti l'esistenza o meno delle condizioni per una presidenza democristiana alla circoscrizione numero 5.

Alla numero 2 (sette consiglieri comunisti, tre socialisti, sei democristiani, uno repubblicano) per qualche tempo la questione del presidente ha creato momenti di disaccordo fra PCI e PSI, poi, tutti i dissidi sono stati superati, proprio in questi giorni, con la nomina di Maria Grazia Simonelli, socialista, e la scelta di Giovanni Sapia, comunista, come vice presidente.

Pare, comunque, che nelle clausole dell'accordo fra i due partiti sia implicito un rapporto di effettiva collaborazione nella direzione del consiglio, con sbocchi futuri non certo improntati alla feodalizzazione della presidenza.

L'instaurazione di buoni rapporti all'interno di questo consiglio è presupposto essenziale per un rapporto proficuo della circoscrizione con l'amministrazione comunale: San Miniato, il pollicino, la ricerca di un giusto amalgama fra zone della circoscrizione tutt'altro che omogenee, richiedono anche qui un impegno non indifferente.

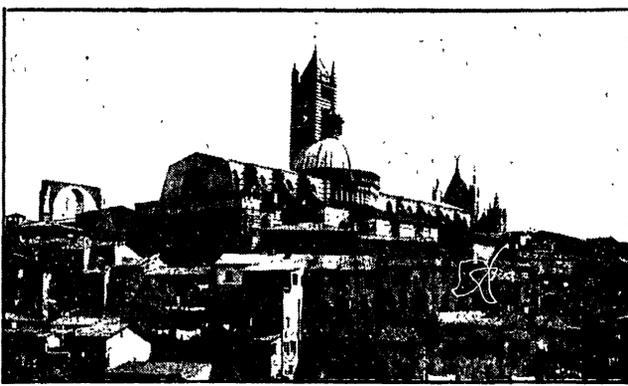
È in queste zone che si gioca la partita per la Siena del futuro e la voce degli abitanti del quartiere dovrà in qualche modo farsi sentire.

Notevole significato acquista la vice presidenza democristiana alla circoscrizione numero 3 (11 consiglieri comunisti, uno socialista, uno

repubblicano, tre democristiani) dove PCI, PSI e DC sono equamente distribuiti: le direzioni delle tre commissioni consiliari: è la circoscrizione, insieme alla numero 4 (11 consiglieri comunisti, uno socialista, uno repubblicano, tre democristiani), con meno abitanti, ma non per questo il consiglio di circoscrizione è atteso ad un lavoro semplice.

Un solo esempio, il giusto insediamento dell'area industriale di Taverne D'Arbia. Ampio accordo alle circoscrizioni 1, 6 e 7 (rispettivamente alla circoscrizione numero 1, sette consiglieri comunisti, uno missino, cinque democristiani, un socialista, un repubblicano, 4 democristiani; alla numero 6 sette comunisti, un missino, due socialisti, cinque democristiani; alla numero 7 sette comunisti, un missino, due socialisti, un repubblicano, cinque democristiani): il problema del centro storico è l'appuntamento principale sul quale presumibilmente dovrà incontrarsi il lavoro di questo ultimo consiglio presieduto da Giancarlo Garardi.

Adesso la parola torna ancora una volta al Consiglio comunale: è in quella sede infatti che, in una delle prossime riunioni, dovrà essere definito ed approvato il passaggio di una serie di poteri



deliberativi alle circoscrizioni.

Fino ad ora, questi organi hanno avuto solo carattere consultivo, ma - non fosse altro per la mole del lavoro che si trasferiscono al Comune con la nuova riforma dell'assetto istituzionale - il ruolo decisionale delle circoscrizioni appare quanto

mai opportuno.

Fra l'altro, il progetto del trasferimento delle competenze stilate dalla precedente Giunta, prevedeva una gestione diretta del quartiere per quanto riguarda piccoli lavori pubblici, opere di manutenzione, sistemazione e cura di zone verdi.

Il ruolo dei consigli di cir-

coscrizione va comunque ben al di là di queste pur significative competenze.

Si tratta di avvicinare la gente alla amministrazione della città, in un giusto rapporto di critica stimolo e collaborazione con il Comune.

Daniele Magrini

Uno a Ravacciano, l'altro all'Acquacalda

Entrano in funzione due nuovi asili-nido comunali

SIENA - Il primo di ottobre si inaugurerà il nuovo asilo nido di Ravacciano. Qualcuno ritardo c'è ancora per l'altra struttura già pronta quella dell'Acquacalda, che attende soltanto la fornitura degli arredi e del mobilio e che dovrebbe comunque entrare in funzione in tempi brevi.

L'apertura dei due nuovi asili non è avvenimento di poco conto, se si considera che a Siena e oggi in funzione un solo asilo nido, quello ex ONMI, gestito dal Comune dopo lo scioglimento dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia.

L'asilo ex ONMI - che può ospitare al massimo 60 bambini sotto i tre anni - è assolutamente insufficiente e numerose richieste sono rimaste fino ad oggi senza risposta.

I due nuovi asili potranno accogliere, insieme, altri 80 bambini sotto i tre anni, divisi nelle tre Sezioni di lattanti, diverzi e semi-diverzi.

Intanto, dal tre settembre, oltre 1000 bambini in età prescolare frequentano le scuole materne senesi. 15 giorni di anticipo, dunque, rispetto alla data di

apertura degli anni passati rappresentano il giusto tentativo di migliorare l'erogazione del servizio, di rispondere alle prescrizioni del regolamento, che fissa l'apertura delle scuole al primo settembre.

Lo spostamento al 3 è stato dovuto solo ad un fatto contingente: il primo del mese cadeva infatti di sabato. Unico problema resta per il momento il servizio di trasporto dei

bambini che comunque sta cominciando a funzionare in questi giorni.

Lavorano dunque a pieno ritmo 24 sezioni di scuola materna comunale, 13 di scuola materna statale, le scuole sono in tutto 13 ed i bambini vi affluiscono in base ad una divisione del territorio della città in altrettante zone: qualche discussione ha suscitato la decisione di

ridurre di uno il numero delle sezioni: da 38 a 37.

La riduzione di un servizio desta sempre qualche perplessità anche quando è, come in questo caso, ampiamente motivata: sembra infatti che le domande pervenute al Comune dalle direzioni didattiche delle scuole non superino le 1.085 unità, mentre posti globalmente disponibili l'anno passato erano 1.140.

Uno scarto di 55 posti aumentato dal fatto che la frequenza scolastica sotto i 6 anni nel corso dell'anno tende sempre a calare piuttosto che a crescere.

Ci si sta dunque avvantaggiando con l'autunno verso l'erogazione di un servizio globalmente soddisfacente. I problemi delle strutture vengono affrontati e a poco a poco risolti.

L'altro passo verso il quale si lavora all'interno del comitato di coordinamento delle scuole materne è quello della qualità del servizio: vuol dire orari, alimentazione, pulmini, aggiornamenti degli insegnanti.

Comincia dunque ora, nel senso più chiaro della parola, l'anno di lavoro.

A Forte dei Marmi si parla di satira politica

VIAREGGIO - All'interno delle iniziative collaterali alla manifestazione sulla satira politica, che si sta svolgendo in questi giorni a Forte dei Marmi, il programma prevede per oggi un pubblico dibattito che avrà per oggetto: «Satira politica-potere e dissenso».

Il confronto si terrà fra rappresentanti del mondo politico italiano ed esperti di satira politica.

Fra i partecipanti: Giovanni, presidente degli editori italiani, Ranieri Carano, collaboratore della rivista L'Unità

per quanto riguarda il settore satira politica. Valerio Ocheto della Rete 2, della RAI, Lucio Lamj del Giornale Nuovo. Tra i rappresentanti dei partiti hanno assicurato la loro partecipazione Giorgio Bogi del Partito Repubblicano Italiano e Vincenzo Viana, responsabile nazionale della sezione culturale del PDUP.

Entro oggi verranno date le conferme da parte delle altre forze politiche per le adesioni. Il dibattito si svolgerà alle 21 presso il cinema Nuovo Lido sul lungomare di Forte dei Marmi.

Manifestazioni e cortei in Toscana per lo sciopero generale

Questo è l'autunno caldo dei pubblici dipendenti

Una giornata di lotta pienamente riuscita - Iniziative a Firenze, Pisa, Grosseto, Siena e nelle altre città - Chiesti interventi immediati dal governo

L'«autunno caldo» per ora è degli impiegati. La ripresa delle lotte operaie non ha visto le tradizionali «tute blu» scendere in piazza, ma i «canti bianchi» degli infermieri, gli impiegati dello Stato, del Parastato, degli enti locali, dell'Università, i Postelegrafonici, i telefonici, i dipendenti dell'ANAS, dei monopoli e delle aziende autonome.

Uffici, mutue, laboratori e cantieri sono rimasti chiusi per l'intera giornata, e la giornata del pubblico impiego.

In Toscana lo sciopero della categoria è servito anche da confronto con altri lavoratori, che hanno partecipato alle assemblee in programma.

A Firenze il pubblico impiego ha dato vita ad una manifestazione al Palazzo dei Congressi, presenti delegazioni di vari settori.

Roberto Romei, a nome della Federazione unitaria CGLI, CISL, UIL, ha ribadito la validità delle proposte sindacali: trimestralizzazione della scala mobile; chiusura dei vecchi contratti; 250 mila lire - «una tantum» - parziale recupero di quanto perduto per la scadenza semestrale della contingenza; approvazione urgente di una legge-quadro per dare certezza alla contrattazione.

Di particolare rilievo anche la manifestazione che ha attraversato ieri mattina le strade di Pisa.

Cartelli, striscioni e cartelli. Cartelli, striscioni e slogan fatto la loro comparsa nel centro storico. Una delegazione di lavoratori è stata ricevuta in Comune dai rappresentanti delle forze politiche, ai quali sono stati illustrati i motivi al centro dell'agitazione.

Assemblee e manifestazioni si sono tenute a Livorno, Pistoia, Grosseto, Lucca, Viareggio, Casellunovo, Garfagnana, Pistoia, Carrara, Massa, Aulla, Prato e Arezzo.

Molto suggestiva la manifestazione di Siena: nel centro storico hanno sfilato ospedalieri, impiegati, cantieri e altri lavoratori con numerose bandiere e striscioni.

Centinaia e centinaia di persone hanno partecipato anche alla manifestazione in Piazza Dante a Grosseto.

I giovani delle cooperative impegnati dai progetti regionali, in base alla legge 285, hanno dichiarato la loro solidarietà ai pubblici dipendenti in lotta.

Atti e testimonianze di solidarietà sono venute anche dalle fabbriche toscane. Il pubblico impiego - è scritto in alcune prese di posizione - non è solo nella lotta per le sue giuste rivendicazioni.

Si amplia così il fronte per ottenere dal governo interventi immediati a favore della categoria.

I minatori in agitazione dopo il blocco delle trattative

GROSSETO - Giudizio negativo della FULC sulla ripresa delle trattative nell'incontro tenutosi mercoledì a Roma con l'ASAP, il sindacato dell'ENEL, in merito ai problemi concernenti il rinnovo contrattuale dei minatori.

Le organizzazioni sindacali hanno deciso di intraprendere una serie articolata di iniziative. Sin dalla giornata odierna assemblee operaie si terranno in tutte le miniere della Maremma per decidere come primo atto la cessazione di ogni attività straordinaria nei giorni di sabato e domenica.

Da giovedì 20, giorno in cui i sindacati riprendono il confronto con il controparte, fino a mercoledì 28 verranno portate avanti forme di lotta articolate e scioperi per 4 ore.

Telegramma di Leone al ministro per la vertenza Torembar

Continua l'agitazione dei marittimi imbarcati sulle navi della Torembar per l'applicazione della riduzione dell'orario lavorativo da 20 a 15 giorni consecutivi. La giunta regionale toscana ha autorizzato il problema sulla base di una comunicazione dell'assessore per i trasporti, Dino Rauti che ha riferito come una possibile convocazione da parte del ministro sia stata annullata.

La giunta Regionale ha deciso di lavorare per favorire un componimento della vertenza. Su questa base il presidente Mario Leone ha inviato al ministro per la Marina Mercantile, Franco Evangelisti, un telegramma nel quale richiede un'urgente convocazione delle parti interessate.

A S. Casciano i cittadini ripuliscono boschi e pinete

Decine di cittadini, insieme agli amministratori e ai dipendenti del comune di San Casciano Val di Pesa, hanno risposto in maniera massiccia, con il loro fattivo contributo, all'iniziativa promossa dalla giunta comunale in collaborazione con le frazioni di Cerbaia, La Romola, Chiesanuova e Spedaletto, denominata «Giornata della ecologia», volta a ripulire, con il lavoro volontario, i boschi, le pinete dagli scarichi abusivi, domestici o artigianali che colpiscono in maniera selvaggia un po' tutti i comuni vicini alla città.

A Pistoia si aspetta il Convegno del 21 per i chiarimenti

Ancora polemica sul centro sperimentale del vivaismo

PISTOIA - Diviene sempre più accesa la polemica sul «Centro Sperimentale del Vivaismo», nato - non si sa come - dalla magia bacchetta della Camera di Commercio, Industria e Artigianato pistoiense.

In breve la storia del suo concepimento, della sua gestione e del suo paria a dir poco sconcertante (si infatti sviluppato in un grembo e poi è nato da un altro): nel dicembre del 1974 si tenne un convegno su «Il Vivaismo nell'economia pistoiense» dal quale emerse la proposta di dotare Pistoia di un centro sperimentale, e emerse in pieno accordo fra CCIAA, Comune e Provincia, tanto è vero che si parlò anche di un consorzio per la realizzazione pratica della iniziativa. Una volontà politica di cui si doveva dunque tener conto. Nel 1976 ecco la svolta inattesa: la CCIAA stipula una convenzione con il CNR (Centro Nazionale delle Ricerche) per consentire una sperimentazione sulla propagazione delle piante da vivaio.

Il centro di Ricerca era già nato e Comune e Provincia non ne sapevano assolutamente niente, se non a cose fatte. Quando, qualche mese fa in Consiglio comunale, il vice sindaco Viamonte Baldi si occupò del problema del vivaismo, affrontandone la complessità dei temi, non può non ricordare l'azione

segretaria della Camera di Commercio sostenendo - in modo filologicamente ineccepibile e logicamente ovvio - che l'iniziativa dell'ente camerale peccava di «unilateralità». Gestri presidente democristiano della CCIA non solo non si allinea alla considerazione di Baldi, ma ribatte con una lettera indirizzata nella quale rivendica la tempestività della sua azione e i presunti ritardi da parte degli enti locali, erigendosi a salvatore della città.

Inoltre stigmatizza come «del tutto fuori luogo» il comportamento del comune e la sua denuncia di azione unilaterale.

Si accende la polemica. Il sindaco Bardelli in una nota apparsa sulla cronaca locale de «La Nazione» ribadisce la «stragiva non corretta azione di Gestri. E poi, ammesse - e non concesse - tutte le colpe degli Enti locali - la CCIAA non poteva sentirsi autorizzata a rompere un'intesa politica chiara e avviata trattativa di fatto e inutilmente segrete».

Premesse queste considerazioni, il sindaco mette in rilievo la volontà positiva di andare ad un incontro con spirito costruttivo per arrivare a risolvere il problema della gestione futura del centro. Una gestione che - per l'importanza che l'iniziativa riveste per l'intera economia pistoiense - non può essere sottratta agli Enti locali. E segnali positivi vengono in tal senso da parte di Gestri che però - in un ennesimo intervento - non si dice disponibile a discutere lezioni di correttezza, né del sindaco Bardelli, né dagli assessori del comune.

Siamo convinti che lezioni di correttezza non farebbero poi troppo male a Gestri: ma siamo anche convinti che la via da battere sia quella della gestione futura. Questo è il senso anche dell'ultimo intervento sul tema, quello del vice presidente della provincia Franco Monti, che domanda in modo esplicito al commendatore Gestri se «ri-fiene giusto e corretto che Provincia e Comune siano venuti a suo tempo a conoscenza della convenzione attraverso la stampa; ma lascia poi da parte la polemica per venire ai fatti: «la convenzione quinquennale con il CNR al suo scadere dovrà essere rinnovata, ma contestualmente».

A breve scadenza un incontro tra le parti, che dovrebbe portare ad un chiarimento, soprattutto sulle prospettive. Il convegno su «vivaismo verde urbano e forestazione» (21-23 settembre) potrebbe rappresentare la sretta di mano finale.

Marzio Dolfi



Domani a Pistoia comizio di Borghini

Prosegue con notevole successo la festa provinciale dell'Unità a Pistoia. Da ormai 14 giorni, nella splendida cornice del Parco della Resistenza, centinaia di compagnie, simpatizzanti e cittadini, si danno appuntamento agli stand e alle varie manifestazioni che i compagni della federazione pistoiense del PCI hanno messo in cantiere per le 16 giornate di festa del PCI che si concluderanno domenica prossima.

Per oggi il programma prevede allo spazio bambini dibattito sui problemi educativi; alle 21, al palco centrale il gruppo Paedians presenta uno spettacolo di danze e musiche popolari inglesi ed irlandesi. In balera si esibirà il «Quintetto Calò» e, sem-

Aperta fino a domenica la Mostra-mercato del tradizionale vino

Vanno all'attacco 52 produttori della Vernaccia di San Gimignano

Una ventina di stand nella suggestiva piazza del Duomo - Numerose iniziative collaterali - Quest'anno si passa dall'attività promozionale a quella di vendita

Superato con successo il periodo delle manifestazioni promozionali, il Consorzio Vino Vernaccia di San Gimignano con l'apporto e il contributo dell'amministrazione comunale si rinnova, compie un ulteriore passo in avanti con la setima edizione dell'«cincontro con la Vernaccia» che si è aperta in concomitanza con la mostra di Greve in Chianti.

Ormai la mostra del Vino Vernaccia è adulta, non occorrono ulteriori manifestazioni promozionali inette dal Consorzio con successo nelle sei precedenti edizioni. Occorre, invece, incentivare le vendite. Novità di quest'anno, appunto, la mostra mercato con la vendita diretta del prodotto. Un passo in avanti grazie anche al contributo del Comune che vuol dare un fattivo sostegno al Consorzio, all'Azienda di Turismo, alla Camera di Commercio, sfruttando quel biennio turismo-agricoltura che rappresenta la saldatura spontanea per San Gimignano.

Molte le novità della setima edizione della mostra, innanzitutto la mostra mercato è aperta non solo ai so-

ci del Consorzio ma a tutti coloro, grandi, piccoli e medi che producono la vernaccia. Inoltre, trattandosi appunto di una mostra mercato quest'anno si può acquistare direttamente la vernaccia, il primo vino italiano a ricevere la denominazione di origine controllata (3 marzo 1963).

Nella suggestiva piazza del Duomo, dove nei giorni scorsi i fratelli Paolo e Emilio Tavian hanno presentato in prima mondiale il loro film «Il prato girato e ambientato a San Gimignano», sono stati allestiti una ventina di stand. Ci sono spazi riservati anche a quei produttori che vogliono solamente far conoscere i loro prodotti.

Il comitato organizzatore presieduto dal sindaco Pier Luigi Marrucci ha scelto, come abbiamo detto, di aprire la mostra del Vino Vernaccia in concomitanza con quella del Vino Chianti Classico.

Una scelta non casuale. Si è voluto portare alla ribalta degli esperti, degli operatori economici che ogni anno

giungono in Toscana due vini (uno rosso e uno bianco) tipici della nostra regione, il Chianti Classico e la Vernaccia, come è stato sottolineato nella conferenza stampa tenuta dal presidente del Consorzio dottor Girolamo Guicciardini Strozzi, sono vini che da tempo hanno varcato i confini nazionali ma naturalmente sono ancora mercati internazionali dove questi due prodotti non sono arrivati. Le due mostre, quella di Greve e quella di San Gimignano che per la prima volta si svolgono contemporaneamente, vogliono essere appunto l'occasione per riproporre all'attenzione del pubblico internazionale questi due vini e «bianchi» sui mercati degli Stati Uniti, del Canada e del Giappone.

Altra novità di quest'anno il gemellaggio della Vernaccia di San Gimignano con la regione delle Cotes du Rhone, che produce vini bianchi. Seguiranno una serie di incontri in Comune con personalità e produttori francesi per dare inizio a scambi e in-

contri più stretti sui temi del vino italiano-francese, della cultura e del turismo. Un'iniziativa del consorzio di cui fanno parte 52 produttori (di cui 30 imbottigliatori) che ricoprono il 75 per cento della produzione annua (nel '78 sono stati prodotti 32 mila quintali di uva). A San Gimignano (7500 abitanti, duecentocinquanta famiglie di coltivatori diretti, 100 famiglie di mezzadri, 600 braccianti, altri impiegati nell'industria e nel settore terziario) la mostra mercato rimarrà aperta fino a domenica 16 settembre.

Ci sono anche diverse manifestazioni collaterali (oggi alle 21.30 nella sala di Dante si svolgerà un concerto del Complesso Insieme Barocco Toscano, mentre sabato alle 21.30 concerto di Fabio Mori all'organo-monumentale del Duomo).

Sempre nel quadro delle manifestazioni, domenica 16 settembre, a San Gimignano giungeranno i soci delle confraternite enogastronomiche dalle altre regioni e dall'estero che saranno ricevuti dal sindaco.

g. s.

OGGI VENERDI' 14 E DOMANI 15 SETTEMBRE

A.M.D. NANNINI S. n. c.

Concessionaria LANCIA-AUTOBIANCHI

VI INVITA A VISITARE LO STAND ALLESTITO SUL BALUARDO DEL CAFFE' DELLE MURA DOVE PRESENTA LA SERIE AUTOBIANCHI A112

Junior A112 ELITE

Elegant Elite

Abarth

CHE SARANNO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER UN GIRO DI PROVA

NUOVA A112!

Da oggi è più... giovane, elegante, raffinata, sportiva

